

CASCINA CLARABELLA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	03122290988
Numero Rea	BS 506868
P.I.	03122290988
Capitale Sociale Euro	61000.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A198747

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.000	3.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	382.508	479.135
II - Immobilizzazioni materiali	3.122.700	2.290.177
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.810.190	1.810.190
Totale immobilizzazioni (B)	5.315.398	4.579.502
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.167	1.767.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	592.236	600.630
Totale crediti	2.113.403	2.368.344
IV - Disponibilità liquide	135.078	206.227
Totale attivo circolante (C)	2.248.481	2.574.571
D) Ratei e risconti	34.793	32.544
Totale attivo	7.601.672	7.189.617
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	61.000	61.000
III - Riserve di rivalutazione	587.309	-
IV - Riserva legale	1.769.264	1.769.264
V - Riserve statutarie	1.192.467	1.190.572
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(336.748)	1.954
Totale patrimonio netto	3.273.292	3.022.789
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.356	112.891
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.673.052	2.573.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.532.886	1.480.362
Totale debiti	4.205.938	4.053.759
E) Ratei e risconti	86	178
Totale passivo	7.601.672	7.189.617

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.915.700	4.077.115
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	35.622
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.839	108.569
altri	67.677	85.697
Totale altri ricavi e proventi	80.516	194.266
Totale valore della produzione	3.996.216	4.307.003
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.904	50.500
7) per servizi	2.956.218	3.058.449
8) per godimento di beni di terzi	199.305	251.445
9) per il personale		
a) salari e stipendi	381.750	486.072
b) oneri sociali	76.534	73.794
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.085	34.179
c) trattamento di fine rapporto	28.085	30.384
d) trattamento di quiescenza e simili	1.697	3.195
e) altri costi	1.303	600
Totale costi per il personale	489.369	594.045
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	175.798	177.140
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.627	97.485
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.171	79.655
Totale ammortamenti e svalutazioni	175.798	177.140
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	5.222
14) oneri diversi di gestione	391.293	80.339
Totale costi della produzione	4.238.887	4.217.140
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(242.671)	89.863
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	181	167
Totale proventi diversi dai precedenti	181	167
Totale altri proventi finanziari	181	167
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	17
altri	94.258	88.059
Totale interessi e altri oneri finanziari	94.258	88.076
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.077)	(87.909)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(336.748)	1.954
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(336.748)	1.954

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La nostra società cooperativa, come ben sapete, svolge attività di consulenza imprenditoriale e altre consulenze a favore delle cooperative socie. In quest'ottica, anche nel 2020 il Consorzio ha proseguito nella sua azione di coordinamento e gestione di servizi per le cooperative associate. In particolare per il supporto nella gestione dei rapporti con l'ASST di Franciacorta in virtù del contratto di gestione in essere - in collaborazione con la cooperativa Diogene - e nella gestione dei rapporti con l'AUSL di Piacenza - in collaborazione con la cooperativa I Perinelli. I relativi contratti di appalto, per la gestione dei progetti residenziali e semiresidenziali e di integrazione lavorativa pur essendo in scadenza, sono stati prorogati da ASST di Franciacorta fino a fine ottobre 2022 e da AUSL di Piacenza fino a dicembre 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

E' stato garantito il supporto alle associate e la regolare gestione dei contratti in essere in regime di general contracting; ovviamente gran parte dello sforzo dei nostri uffici si è profuso nella gestione degli adempimenti legati alla difficile situazione creata a seguito della pandemia ed ai vari Decreti pubblicati nei quali, oltre a regole di comportamento e gestione, venivano previste anche misure di sostegno per le imprese. E' stata nostra cura supportare le cooperative associate nell'interpretazione e nella gestione del dettato normativo per ottenere i contributi necessari a sostenere la gestione dei diversi settori di attività.

La difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti, ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di attivarsi da subito, in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute, per far fronte alla gestione dell'emergenza ponendo in campo tutte le misure straordinarie atte a contenere il contagio ed a garantire la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro del personale. Sono state implementate ed approvate con i nostri consulenti diverse versioni dei protocolli di sicurezza e dei regolamenti anche a seguito dei numerosi decreti che via via si son succeduti.

In considerazione:

- della grave situazione creata dal diffondersi del contagio da Covid-19 ed i provvedimenti normativi volti al contenimento dello stesso;
- della conseguente riduzione dell'attività lavorativa di alcuni settori delle cooperative socie;
- della necessità di tutelare i lavoratori anche dal punto di vista economico;

il Consiglio di Amministrazione ha valutato il ricorso all'applicazione del Fondo di integrazione salariale Covid-19 ex art. 19 del D.L. n. 18/2020, per alcuni dipendenti e l'utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che potevano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

Pertanto, per affrontare l'emergenza pandemica, nel rispetto dei protocolli approvati, ma allo stesso tempo dare copertura ai necessari adempimenti quotidiani di gestione, nel mese di marzo, si è deciso di applicare gli ammortizzatori sociali e lo smart working rispettivamente per il 50% dell'orario contrattuale previsto già a partire del 01 aprile 2020 e per nove settimane per tutte le funzioni del Consorzio, compresa la Direzione.

L'emergenza pandemica ci ha permesso di attivare una riflessione profonda su alcuni aspetti di gestione che sino ad oggi avevamo gestito in modo automatico. La riflessione ha riguardato tre aspetti fondamentali:

1. la sicurezza e la gestione dei rischi;
2. la gestione finanziaria;
3. l'utilizzo delle tecnologie e dei sistemi informatici per facilitare la gestione dei servizi.

Per quanto riguarda il primo aspetto ci siamo dedicati a sistematizzare, anche con il supporto dei nostri consulenti, alcune prassi gestionali che avevano bisogno di manutenzione o di maggior perfezionamento, implementando anche strumenti sino ad oggi non utilizzati. Ciò ha impattato sui sistemi di gestione della Privacy e dei dati sensibili, dei sistemi di Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e porterà a breve all'introduzione del modello di gestione ai sensi della 231/01.

Abbiamo inoltre dedicato risorse ed energie per l'ottimizzazione della gestione finanziaria attraverso la razionalizzazione dei rapporti con gli Istituti di Credito, la rinegoziazione delle condizioni contrattuali e l'individuazione di strumenti finanziari più adeguati ai nostri fabbisogni. Questo lavoro è stato poi replicato anche sulle cooperative associate con risultati molto soddisfacenti.

Per quanto riguarda l'ultimo aspetto abbiamo inteso utilizzare con maggior profitto le strumentazioni tecnologiche, i sistemi gestionali oggi in dotazione e le prassi organizzative del lavoro che grazie a questi strumenti hanno facilitato la gestione di questo complesso periodo, ma che potranno essere utilizzate anche in futuro per facilitare la gestione e permettere l'ottimizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei nostri collaboratori.

Abbiamo inoltre lavorato in modo proficuo per il rafforzamento delle nostre relazioni con la rete territoriale degli enti del Terzo Settore per permetterci di potenziare il nostro impatto sul territorio e contare su un partenariato solido in casi di partecipazione a gare d'appalto o progetti diffusi sul territorio.

A luglio 2020 il Consorzio ha provveduto ad acquistare dalla cooperativa Dispari i terreni siti in Corte Franca sui quali sono impiantati i vigneti gestiti dalla cooperativa Clarabella. Tale investimento è giustificato dal fatto che da sempre l'intento del Gruppo è stato quello di concentrare nel patrimonio di Cascina Clarabella le immobilizzazioni strumentali alla realizzazione dei nostri progetti di assistenza e di inserimento lavorativo.

Ad ottobre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Presidente, il Dott. Carlo Fenaroli, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sig. Vavassori Claudio, per motivi personali e nell'ottica di favorire il ricambio generazionale alla guida del consorzio. Al fine di favorire il passaggio il Sig. Vavassori ha assunto l'incarico di Vice Presidente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015

n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

La società cooperativa, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni

iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	3.000	0	3.000
Totale crediti per versamenti dovuti	3.000	-	3.000

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a € 5.315.398 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	934.118	2.972.794	-	3.906.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	454.983	682.617		1.137.600
Valore di bilancio	479.135	2.290.177	1.810.190	4.579.502
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	314.164	-	314.164
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	597.530	-	597.530
Ammortamento dell'esercizio	96.627	79.171		175.798
Totale variazioni	(96.627)	832.523	-	735.896
Valore di fine esercizio				
Costo	934.118	3.286.958	-	4.221.076
Rivalutazioni	-	597.530	-	597.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	551.610	761.788		1.313.398
Valore di bilancio	382.508	3.122.700	1.810.190	5.315.398

Le immobilizzazioni sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

- fabbricato ad uso ristoro agriturismo;
- terreni nei pressi del fabbricato.

La "nuova" rivalutazione dei beni di impresa introdotta dal c.d. "Decreto Agosto", art. 110 del DL n. 104/2020 ha consentito la rivalutazione anche di un singolo bene, pertanto il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico al

Dott. Arch. Elena Grena per la redazione di perizia di stima del fabbricato ad uso ristoro agrituristico denominato "Centottanta" e di n. 5 terreni ad uso agricolo situati nei pressi del fabbricato, con ubicazione in via Enrico Mattei snc, a Corte Franca (BS), ovvero all'interno del plesso agrituristico "Cascina Clarabella".

Ai fini della rivalutazione è stata applicata la modalità di rivalutazione del "costo storico" sia per il fabbricato, che era totalmente ammortizzato, sia per i terreni, mantenendo invariato il coefficiente di ammortamento e quindi determinando un allungamento del periodo di ammortamento, perchè la stima della vita utile è stata aggiornata.

E' stata data valenza fiscale alla rivalutazione stanziando l'imposta sostitutiva del 3%, portata in riduzione della riserva di rivalutazione per € 10.221,37, e che verrà versata nei tempi previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha effettuato il controllo che gli asset oggetto di rivalutazione rientrassero nel novero delle immobilizzazioni rivalutabili e che il loro valore di iscrizione in bilancio, non si attestasse a valori superiori a quello d'uso effettivamente attribuibile al bene con riguardo alla sua consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché al valore di mercato.

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 382.508.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	4,00 - 4,17 - 4,35 - 8,89 - 11,12 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

L'ammortamento delle licenze, del sito internet, delle spese di fusione e degli altri oneri pluriennali è stato operato stimando per le stesse una vita utile di cinque anni.

L'ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi è stato operato in relazione alla durata del contratto a cui si riferiscono.

La voce immobilizzazioni immateriali registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 43.651 a seguito del completamento del processo di ammortamenti delle licenze per programmi software per € 2.154, del progetto CRA per € 35.147 e degli altri costi pluriennali per € 6.350.

Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 codice civile).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 3.122.700.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,33 - 2,39 - 2,44 - 3,00 - 5,56
Impianti e macchinario	15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Le voce immobilizzazioni materiali registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 911.694, in dettaglio:

€ 340.712 per la rivalutazione dell'immobile adibito a ristoro agriturismo denominato "Centottanta";

€ 256.818 per la rivalutazione dei n. 5 terreni ad uso agricolo situati nei pressi del fabbricato;

€ 300.000 per l'acquisto di terreni siti in Corte Franca (BS) di proprietà di Dispari Soc.coop. soc. onlus, al fine di metterli a disposizione delle associate, con atto del Notaio Alfonso Cuoco, Registrato a BRESCIA 2 il 07/08/2020 N. 33078 serie 1T;

€ 6.180 per l'acquisto di n. 3 defibrillatori, aspiratori portatili e zaini emergenza completi per Adro, Rovato e Iseo;

€ 6.186 per l'acquisto del nuovo server;

€ 1.798 per l'acquisto di beni inferiori a € 516,46.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 1.810.190.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	700.000	700.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	950.000	950.000	0
BEAR Srl	5.400	5.400	0
Inrete consorzio di cooperative sociali onlus	1.500	0	-1.500
Investimenti solidali	10.000	10.000	0
Banca Etica	13.875	13.875	0
Cgm Finance	7.500	7.500	0
BCC BRESCIA	315	57	-258
BCC SEBINO	0	258	258
Si può fare soc. coop. soc.	1.500	1.500	0
Sol.co Brescia consorzio di coop.	1.500	3.500	2.000
I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	178.000	178.000	0
F.do svalutaz.partecip. I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	-60.000	-60.000	0
Consorzio Valli	500	0	-500
Brescia Est cooperativa	100	100	0
TOTALE	1.810.190	1.810.190	0

A seguito dell'atto di fusione per incorporazione di INRETE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - Società cooperativa sociale e di VALLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE in SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - Società cooperativa sociale, con effetto dal 31/12/2020, si è proceduto al trasferimento

della partecipazione del Consorzio Clarabella da INRETE a SOLCO BRESCIA e da VALLI SOC: COOP SOC. a SOLCO BRESCIA.

Si segnala la riclassificazione delle partecipazioni da BCC Brescia a BCC Sebino, iscritte erroneamente negli anni precedenti in BCC Brescia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 2.113.403.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.230.709	(195.872)	1.034.837	1.034.837	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	383.088	(31.074)	352.014	352.014	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	754.548	(27.996)	726.552	134.316	592.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.368.344	(254.942)	2.113.403	1.521.167	592.236

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clients c/fatture da emettere	148.790
Clients c/note di credito da emettere	-53.319
Clients Italia	53.722
Clients Italia Enti Pubblici	554.723
Clients Italia Consorzi	13.420
Clients Italia Cooperative Sociali	317.501
TOTALE	1.034.837

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
IVA a credito da compensare	317.002
Erario c/ritenute interessi attivi	3
Altri crediti tributari	34.998

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Rit. 0,5% Fatt. emesse a Enti Pubblici	11
TOTALE	352.014

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri:

Dettaglio Crediti verso altri entro l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	1.387
INAIL Conguaglio a credito	197
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	10
Acconti a fornitori	20.134
Altri crediti x contrib.da ricevere	72.501
Credito v/socio Perinelli per finanziamento	40.000
Crediti diversi <12 mesi	87
TOTALE	134.316

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Cauzioni a fornitori	206
Crediti per cauzioni affitto immobili	28.610
Credito v/socio Clarabella x finanz.	428.670
Prestito infruttifero B.E.A.R.	104.750
Prestito infruttifero "SI PUO' FARE"	30.000
TOTALE	592.236

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al

valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 135.078.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	205.658	(70.792)	134.866
Denaro e altri valori in cassa	570	(357)	213
Totale disponibilità liquide	206.227	(71.149)	135.078

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 34.793.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.543	2.250	34.793
Totale ratei e risconti attivi	32.544	2.250	34.793

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	61.000	-	-		61.000
Riserve di rivalutazione	-	-	587.309		587.309
Riserva legale	1.769.264	-	-		1.769.264
Riserve statutarie	1.190.572	1.895	-		1.192.467
Altre riserve					
Totale altre riserve	(1)	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.954	(1.954)	-	(336.748)	(336.748)
Totale patrimonio netto	3.022.789	(59)	587.309	(336.748)	3.273.292

L'assemblea lo scorso anno ha deliberato la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a € 1.954, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 59;
- a riserve indivisibili € 1.895.

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:

- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- la riserva generata a seguito della rivalutazione assume la natura di riserva di utili e potrà essere utilizzata a copertura di perdite d'esercizio;
- le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025.

Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 122.356.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	112.891
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.782
Utilizzo nell'esercizio	15.443
Altre variazioni	(1.697)
Totale variazioni	12.642
Valore di fine esercizio	122.356

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 29.782 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 1.697. Pertanto l'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.524.678	47.263	2.571.941	1.107.805	1.464.136	832.189
Debiti verso altri finanziatori	255.672	20.066	275.738	206.988	68.750	-
Acconti	157	(157)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.156.988	89.617	1.246.605	1.246.605	-	-
Debiti tributari	20.206	11.467	31.673	31.673	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.284	(1.747)	17.537	17.537	-	-
Altri debiti	76.775	(14.331)	62.444	62.444	-	-
Totale debiti	4.053.759	152.178	4.205.938	2.673.052	1.532.886	832.189

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	832.189	1.484.479	1.484.479	2.721.459	4.205.938

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	35.571	35.571	0	0
Mutuo BCC n.04771 Int. da liq. moratoria	21.922	21.922	0	0
Mutuo BCC BS n.26788 Int. da liq. moratoria	10.399	10.399	0	0
Mutuo CREBERG n.14533 Int. da liq. moratoria	2.717	2.717	0	0
Mutuo VALSAB n.89135 Int. da liq. moratoria	1.478	1.478	0	0
Debito b.ca ETICA x anticipi fatt.	141.845	141.845	0	0
Debito b.ca B.BPM x antic. Fatt.	134.246	134.246	0	0
Debito b.ca Prossima x anticipi fat.	30.703	30.703	0	0
Debito b.ca PROSS. x anticipi contr.	60.000	60.000	0	0
Debito b.ca UBI c. 001327 tiraggio	300.000	300.000	0	0
Mutuo BCC n.04771 sc.01/10/33	993.251	0	993.251	696.087
Mutuo BCC BS n.26788 sc.30/10/30	343.093	343.093	0	0
Mutuo BVC n.1009972 sc.31/12/21	5.138	5.138	0	0
Mutuo BVC n.1009973 sc.31/12/21	11.696	11.696	0	0
Mutuo CREBERG n.14533sc.30/09/24	141.670	0	141.670	0
Mutuo VALSAB n.89135 sc.04/11/26	124.035	0	124.035	23.917
Mutuo INTESA N.11373 Sc.26/08/22	32.854	0	32.854	0
Mutuo UBI n.1745159 sc.30/06/26	25.000	0	25.000	3.180
Mutuo BTL n.1026064 sc.23/07/35	156.323	8.997	147.326	109.004
TOTALE	2.571.941	1.107.805	1.464.136	832.188

La cooperativa per sostenere le immediate esigenze di liquidità che la gestione dell'epidemia da COVID-19 ha generato, come previsto dalla Legge n. 40/2020 (che ha convertito il Decreto Legge n.23 dell'8 Aprile 2020 c.d.

Decreto Liquidità), che ha messo a disposizione delle Imprese la possibilità di richiedere nuovo credito con il sostegno del Fondo di garanzia L. 662/96, ha richiesto un nuovo finanziamento a UBI Banca per l'importo di € 25.000 della durata di 72 mesi.

Inoltre nei primi mesi del 2021 la cooperativa ha ottenuto l'erogazione di due nuovi finanziamenti da Intesa Sanpaolo SpA:

- € 430.000 per l'estinzione del finanziamento presso Banca di Credito Cooperativo di Brescia, valore residuo capitale € 343.093, e per il residuo per rifinanziamento, della durata di 120 mesi, con scadenza 08/04/2031, a valere sul mutuo è stata rilasciata garanzia di Banca del Mezzogiorno -MedioCredito Centrale SpA, sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative;

- € 270.000 finalizzato a far fronte alla gestione ordinaria, della durata di 72 mesi, con scadenza 08/04/2027, a valere sul mutuo è stata rilasciata garanzia di Banca del Mezzogiorno -MedioCredito Centrale SpA, sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.1196 a revoca	131.738	131.738	0
Mutuo CGM n.1560 scad.15/11/22	144.000	75.250	68.750
TOTALE	275.738	206.988	68.750

La cooperativa ha aderito alla moratoria straordinaria per i finanziamenti PMI, prevista dal Decreto Cura Italia n. 18 /2020 e Decreto Agosto n. 104/2020. I piani di rimborso delle rate oggetto di sospensione sono stati prorogati fino alla data del 31/12/2021, provvedendo alla rideterminazione del costo di competenza riferito all'esercizio in corso secondo i nuovi parametri.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	134.797
Fornitori c/note credito da ricevere	-2.313
Fornitori Italia	52.684
Fornitori Enti Pubblici	219.635
Fornitori Italia Consorzi	17.980
Fornitori Italia Cooperative sociali	822.528

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Professionisti	197
Altri fornitori	1.097
TOTALE	1.246.605

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute effettuate	921
Erario c/ritenute dipendenti	20.528
Erario c/imposta sostitutiva TFR	3
Erario c/imp.sost. riv. Art.110 DL 104/20	10.221
TOTALE	31.673

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale :

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	13.717
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	3.417
Debiti x previdenza integrativa dipend.	383
Debiti x f.do assistenza intergrativa dipend.	20
TOTALE	17.537

Altri debiti

Si illustra di seguito la composizione della voce Altri debiti:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	22.620
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	16.734
Ritenute sindacali dipend.da versare	95
Cauzioni da clienti	1.050
Debiti per partecipazioni da versare	1.000
Debiti diversi <12mesi	20.945
TOTALE	62.444

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 86.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	178	(92)	86
Totale ratei e risconti passivi	178	(92)	86

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.077.115	3.915.700	-161.415	-3,96
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.622	0	-35.622	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	108.569	12.839	-95.730	-88,17
altri	85.697	67.677	-18.020	-21,03
Totale altri ricavi e proventi	194.266	80.516	-113.750	-58,55
Totale valore della produzione	4.307.003	3.996.216	-310.787	-7,22

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.500	26.904	-23.596	-46,72
per servizi	3.058.449	2.956.218	-102.231	-3,34
per godimento di beni di terzi	251.445	199.305	-52.140	-20,74
per il personale	594.045	489.369	-104.676	-17,62
ammortamenti e svalutazioni	177.140	175.798	-1.342	-0,76
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.222	0	-5.222	-100,00
oneri diversi di gestione	80.339	391.293	310.954	387,05

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Totale costi della produzione	4.217.140	4.238.887	21.747	0,52

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -94.077 e sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Si evidenziano sopravvenienze attive dell'importo di € 3.272.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

si evidenziano sopravvenienze passive dell'importo di € 366.126 di cui € 299.632 di entità ed incidenza eccezionale.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravv. Passive	299.632	Oneri Strordinari
Totale	299.632	

Con contratto rep. n . 159 del 06/05/2010 l'A.O. Mellino Mellini, ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta (infra brevius ASST Franciacorta) ha appaltato a Cascina Clarabella Soc. Coop. Sociale (infra brevius Cascina Clarabella) il Servizio di gestione della Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (C.R.A.) di Rovato per il periodo 01/01/2010 31/12/2018 in prorogatio al 30/04/2020, tra le obbligazioni assunte da Cascina Clarabella vi era la realizzazione di un intervento di ristrutturazione dell'immobile specificatamente indicato negli atti di gara.

Cascina Clarabella Soc. Coop. Sociale non ha provveduto ad eseguire parte dell'intervento di ristrutturazione edilizia, per € 299.632,51, previsto nell'appalto di cui sopra e pertanto le parti hanno transato la questione stipulando il seguente accordo:

"a) Cascina Clarabella versa all'ASST Franciacorta, che accetta, a transazione di ogni diritto e pretesa comunque dipendente dai rapporti di cui in premessa, la somma di € 299.632,51 a titolo di restituzione per equivalente monetario dei lavori contrattualmente previsti e non eseguiti;

b) la suddetta somma sarà corrisposta come segue: l'ASST Franciacorta emetterà nei confronti di Cascina Clarabella una fattura a titolo di penalità per lavori non eseguiti dell'importo di € 299.632,51; contestualmente, Cascina Clarabella si impegnerà a versare mensilmente a decorrere dal 1 Giugno 2020 ed entro il giorno 5 di ogni mese la somma di € 10.000,00 fino al totale pagamento dell'intera somma oggetto di transazione;

c) le parti concordano che il mancato pagamento anche di una sola rata, comporterà la decadenza dal beneficio del termine".

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo, in quanto la cooperativa non ha deliberato compensi. Si segnala inoltre che non esistono nè anticipazioni nè crediti a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto delle garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'informativa viene comunque fornita in quanto è volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .

Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	1.975.475

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale	
Garanzie concesse	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	540.000	43.339	Mutuo terreno Corte Franca (dato 06/2020)	
Garanzie concesse	BCC Brescia	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	495.000	182.417	Fidejussione omnibus (chiusa 12/2020 a seguito rimb.fin.)	
Garanzie concesse	BCC Brescia		Fidejussione	Bear Srl		51.975	34.675	Fidejussione omnibus
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus	-	213.500	99.201	Mutuo per investimenti n. 1451	
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Fidejussione	Bear Srl	-	200.000	151.450	Mutuo per investimenti impianto Biogas	
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus	-	200.000	195.878	Linea di finanz. a rate n. 1501	
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus		100.000	95.283	Linea di finanz. a rate n. 1488	
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Sipù fare soc.coop.soc. onlus	-	50.000	50.000	Linea finanz. a rate n. 1508	
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Fidejussione ex Fondazione Isparo	Diogene soc. coop. soc.. onlus		125.000	79.199	Fidejussione omnibus	
Totale Garanzie concesse					1.975.475	749.025		
Garanzie ricevute	Regione Lombardia	Fidejussione	-	Confidi Systema	71.643	71.643	Progetto Social Energy	
Garanzie ricevute	UBI Banca	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.. onlus	400.000	330.138		
Garanzie	Banca			Diogene soc.				

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
ricevute	Valsabbina	Fidejussione	-	coop. soc.. onlus	30.000	30.000	
Garanzie ricevute	Banca Valsabbina	Fondo ex legge 662/96	-	Mediocredito centrale	120.000	99.228	
Garanzie ricevute	UBI Banca	Fidejussione	-	Mediocredito centrale	25.000	25.000	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					646.643	556.009	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 28/05/2009 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A198747, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e trasitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	3.916.140	275.857	7,04
Area costi per materie prime (B6)	26.904	72	0,27
Area costi per servizi (B7)	2.955.756	2.453.983	83,02
Area costi del lavoro (B9)	489.369	9.707	1,98
Media ponderata			37,08

Lo scambio mutualistico dell'area lavoro (B9) si riferisce ai compensi per tirocini formativi erogati per il progetto SPRAR-Comune di Cologne, con riferimento all'attività di integrazione, assistenza e protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute

a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute con riferimento all'attività di integrazione, assistenza e protezione sociale ai sensi del D.lgs. 286/1998:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Durata importo incassato
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	27/01/2020	19.506
Prefettura di Brescia - Ministero dell'Interno	CAS - Servizio Accoglienza e servizi connessi	21/02/2020	66.223
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	26/02/2020	23.477
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	20/05/2020	50.891
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	20/05/2020	3.823
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	15/07/2020	23.431
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	29/07/2020	58.284
Comune di Cologne	SPRAR - D.M. 10/08/2016 triennio 2018-2020	18/11/2020	76.696

Si attesta inoltre che la società cooperativa ha ricevuto inoltre:

- contributo straordinario dal Comune di Rovato di € 1.213 in data 21/07/2020;
- contributo 5 per mille anno 2018 di € 2.254 in data 30/07/2020 e anno 2019 di € 1.878 in data 06/10/2020;
- credito Sanificazione e DPI (ART. 125 DL 34-2020), Agenzia delle Entrate, protocollo concessione 202000310948, data concessione 14/12/2020, importo aiuto € 1.496, usato in compensazione nel 2021.

Con riferimento all'assegnazione in comodato gratuito di immobili e di beni registrati si evidenziano:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
AO CHIARI Azienda Ospedaliera Mellino Mellini	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 10/11/2000 al 10/11/2030
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 26/04/2007 al 26/04/2057

Si evidenzia infine che nel registro degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della società cooperativa e iscritti in bilancio per competenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- utilizzo riserve statutarie indivisibili Art. 12 l. 904/77 € 336.748;
- TOTALE € 336.748.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso micro imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	97,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il nr. A198747 data iscrizione 28/05/2009

Sede in Via Enrico Mattei -Corte Franca

REG. IMPRESE 03122290988 – REA 506868

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CHIAMATA AD APPROVARE IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni di vigilanza amministrativa e controllo di legalità, sia la funzione di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del collegio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS (in seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa

che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Principali impatti dello scenario COVID-19 sul bilancio

L'emergenza sanitaria si è manifestata, inizialmente, nella Repubblica Popolare Cinese, sul finire dell'anno 2019, ma è nelle primissime settimane del 2020 che si è appalesata con tutta la sua violenza, dapprima in quel Paese e, a partire dalla seconda metà di febbraio, anche in Italia; infatti, l'OMS ha riconosciuto il COVID-19 quale emergenza internazionale il 30 gennaio 2020. Sul piano domestico gli effetti della crisi sanitaria sul tessuto economico del nostro Paese si sono manifestati a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020; conseguentemente, tale riferimento temporale configura l'emergenza da COVID-19 come un evento di competenza dell'esercizio 2020.

In merito alla sussistenza della continuità aziendale, sono state adottate particolari cautele per tenere conto dell'ulteriore aggravamento prodotto dalla crisi da COVID-19. Per la corretta applicazione del principio di continuità aziendale, sono state osservate le indicazioni dell'OIC 11.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cascina Clarabella Consorzio di Coop. Sociali – ONLUS fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In base all'ormai consolidata conoscenza della società ci è possibile confermare che:

- il core business della società non è mutato nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

L'attività svolta dal collegio non si è concretizzata in verifiche periodiche durante l'anno in quanto lo stesso collegio è stato nominato alla fine del 2020, di conseguenza la verifica si è concentrata sul bilancio d'esercizio.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha redatto la nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Come riportato dagli amministratori nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 110 D.L. 104/2020 la società ha provveduto alla rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Gli amministratori hanno attestato "che la rivalutazione operata non eccede il valore economico dei beni e non è superiore ai valori agli stessi effettivamente attribuibili con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevati in mercati regolamentati italiani o esteri, individuati in base agli elementi e criteri di cui al comma 2 dell'art. 11 della Legge 342/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 3 L. 342/2000, il collegio sindacale attesta che i beni rivalutati sono stati iscritti in bilancio a valori non superiori a quelli agli stessi effettivamente attribuibili con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevati in mercati regolamentati italiani o esteri. Gli stessi pertanto non eccedono i limiti previsti nel c. 2 del già citato art. 11 L. 342/2000.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19

In applicazione delle disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nell'Ordinanza e nel Decreto del Presidente del Consiglio del giorno 8 marzo 2020, il collegio sindacale si è attivato al fine di essere informato costantemente sull'approccio adottato dalla società, sugli esiti delle eventuali consultazioni con il medico competente, sulle comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti, sugli eventuali regolamenti adottati, e su altre azioni o misure intraprese ritenute importanti da parte della società.

Inoltre il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la prospettiva della continuità aziendale, non essendo nota l'entità e le ripercussioni economiche della pandemia e proprio per queste situazioni di incertezza,

gli amministratori sono tenuti ad aggiornare le previsioni future sulla base della continua evoluzione del contesto, attivando particolare attenzione all'impatto sui contratti esistenti, alla rinegoziazione dei debiti e alle politiche sul personale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro = 336.748.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 12 giugno 2021

Enrico Pernigotto (Presidente)

Elisa Caccia (Sindaco Effettivo)

Alberto Beltrami (Sindaco Effettivo)

